

Italiani discriminati Bari

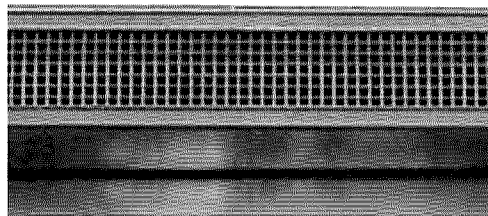
All'università niente tasse per gli stranieri

De Feudis → a pagina 8

Michele De Feudis

■ «Se sei uno studente extracomunitario e hai buoni voti, non paghi le tasse. Se sei italiano, la tua famiglia è in regola con il fisco, sei bravo, hai tutti 30, devi pagare le tasse. Questo regolamento del Politecnico di Bari ha qualcosa che non funziona». Così il consigliere regionale di Forza Italia Domenico Damascelli commenta il nuovo provvedimento approvato dal Politecnico barese, nel qua-

Università
L'ingresso del Politecnico di Bari, al centro delle polemiche per il nuovo regolamento



Il centro pugliese

È stato recentemente insignito di riconoscimenti internazionali

le sono previsti forti incentivi - fino all'azzeramento dell'iscrizione e dei contributi annuali - per gli studenti extra Ue. Nell'accademia guidata dal rettore Eugenio Di Sciascio gli stranieri non europei dall'anno accademico 2017/18 non pagheranno i test di ammissione ai corsi di laurea, mentre le tasse potranno essere azzerate ottenendo 20 crediti entro il 31 dicembre. Nessuna di queste agevolazioni è prevista per gli studenti europei.

Il Politecnico di Bari è stato recentemente insignito di riconoscimenti nazionali: nella «Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014» degli atenei italiani, risultano tra le eccellenze i corsi di «Scienze fisiche», Architettura, e ingegneria industriale e dell'infor-

20

Crediti
Se ottenuti consentono di azzerare le tasse dovute all'ateneo

23

Mila euro
Il reddito Isee necessario per ottenere una borsa di studio



Politecnico gratis solo se sei straniero

A Bari scatta l'esenzione dalle tasse universitarie per gli extracomunitari. Pur di attirare studenti dall'estero, l'ateneo discrimina i ragazzi europei

mazione. In linea con le nuove politiche di internazionalizzazione, il Politecnico vuole consolidare il proprio ruolo di centro di alta formazione per tutti gli studenti del Mediterraneo, con particolare attenzione ad Albania e Montenegro. Damascelli, spettando alla Regione le politiche del diritto allo studio, ha prontamente richiesto l'audizione nella Commissione Istruzione del rettore del Politecnico e dell'assessore regionale al Diritto allo studio e Università. «Risulta difficile - aggiunge - ritenere che azzerare i costi universitari sia la strada per attrarre una maggiore utenza laddove i ragazzi si orientano verso altre realtà accademiche per le proposte formative e per le chance di inserimento nel mondo del lavoro post laurea. A meno che qualcuno non

Damascelli (Fi)

«I nostri connazionali penalizzati anche se bravi»

ci mostri dati inconfutabili ed eventuali ricerche effettuate prima della decisione. Diversamente suonerebbe come una beffa verso gli studenti italiani e pugliesi soprattutto, a cui il "diritto allo studio" viene garantito con una rilevante tassazione anche per i redditi più bassi. In Commissione, senza pregiudizio, ma con il solo obiettivo di evitare condizioni sfavorevoli per gli studenti del nostro territorio, avremo mo-

do di approfondire con pragmatismo la questione». Sulla stessa linea il collega

L'obiettivo del provvedimento

Aumentare le iscrizioni da Albania, Montenegro e paesi mediterranei



Consigliere Damascelli

forzista Nino Marmo, che evidenzia come le regole regionali per l'accesso al welfare studentesco, per le famiglie italiane, siano già molto penalizzanti: «La concessione di borse di studio e l'erogazione di altri servizi da parte dell'ADISU è accordata a soggetti richiedenti i cui I.S.E.E. e I.S.P.E non superino, rispettivamente, 23.000 e 50.000 euro. Questi limiti - spiega ancora - risultano essere alquanto restrittivi e non tengono conto della crisi economica e sociale che investe le famiglie pugliesi». Per questo l'azzurro avanza una proposta migliorativa del provvedimento del Politecnico, proponendo facilitazioni e sgravi anche per gli italiani: «Il Cda si ingegni pure ad adottare, per analogia, provvedimenti similari agevolativi anche per gli universitari italiani e, soprattutto, per quelli pugliesi, al fine di evitare il costante e progressivo esodo dei nostri giovani. Spetta invece alla giunta regionale provare a invertire la rotta che vede tanti studenti pugliesi andare in altre regioni, favorendo la mobilità in entrata verso la Puglia di studenti italiani e promuovendo le eccellenze accademiche presenti sul territorio regionale».



In viaggio Migranti in arrivo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

